



ISPRA

Istituto Superiore Protezione e
Ricerca Ambientale

Biodiversità in Italia: Monitoraggio e stato di conservazione

Piero Genovesi – ISPRA

Pierangela Angelini, Stefania Ercole, Valeria Giacanelli, Francesca Ronchi (ISPRA), Fabio Stoch (Comitato Scientifico Fauna d'Italia), Eleonora Bianchi, Eugenio Dupré (Ministero Ambiente)



**LO STATO DELLA BIODIVERSITÀ NEI
SITI DELLA RETE NATURA 2000
DELL'EMILIA-ROMAGNA**



3° RAPPORTO DIRETTIVA HABITAT

Elaborazione del Rapporto 2007-2012

- Supporto degli Osservatori Regionali Biodiversità, istituiti con lo specifico compito di dare supporto per le attività di reporting
- Incarichi alle principali società scientifiche nazionali



- Contributo volontario di moltissimi esperti e ricercatori



3° RAPPORTO DIRETTIVA HABITAT

Presentazione dei risultati

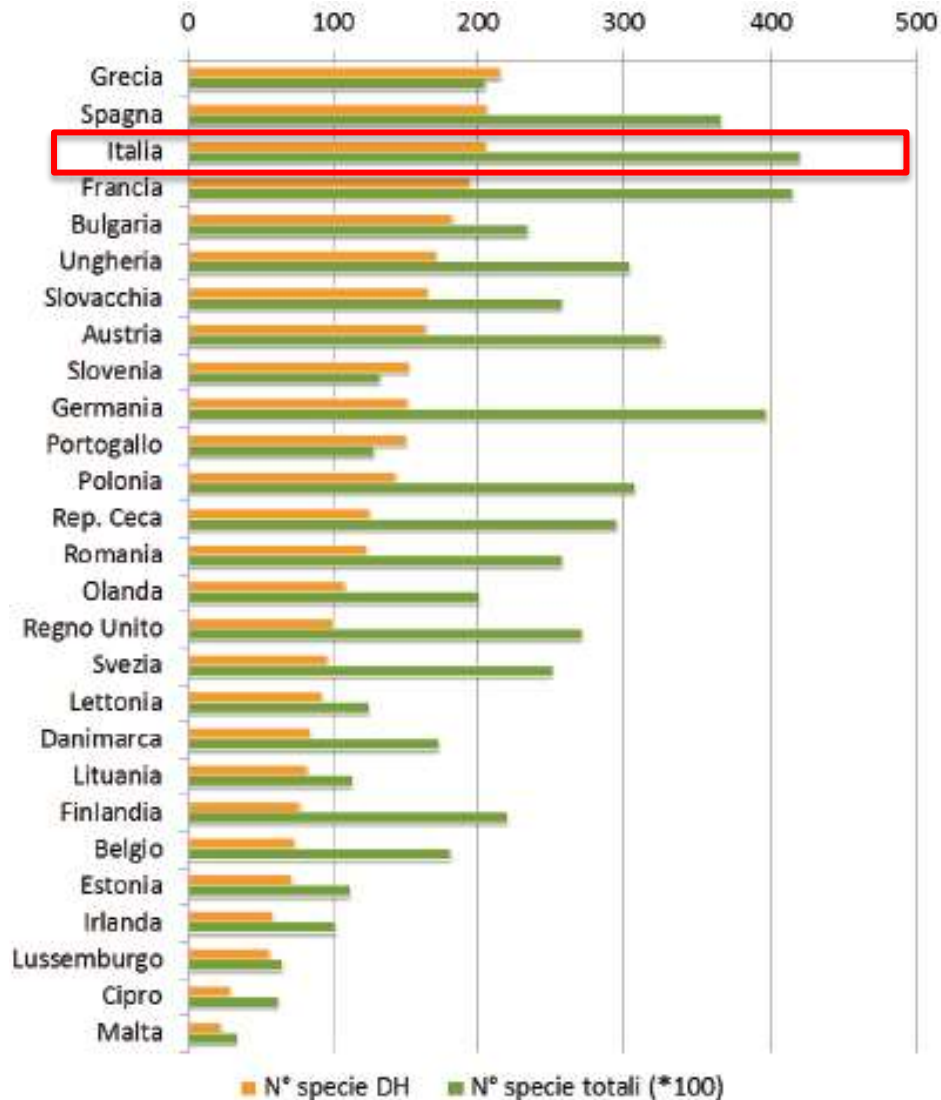
- Oltre 350 iscritti
- Regioni, Ministeri, Università, Società Scientifiche



UN PAESE RICCO DI BIODIVERSITÀ

Numero di specie ed habitat tra i più elevati in Europa

- Ricchezza di biodiversità è un patrimonio del Paese, ma determina anche impegni gravosi

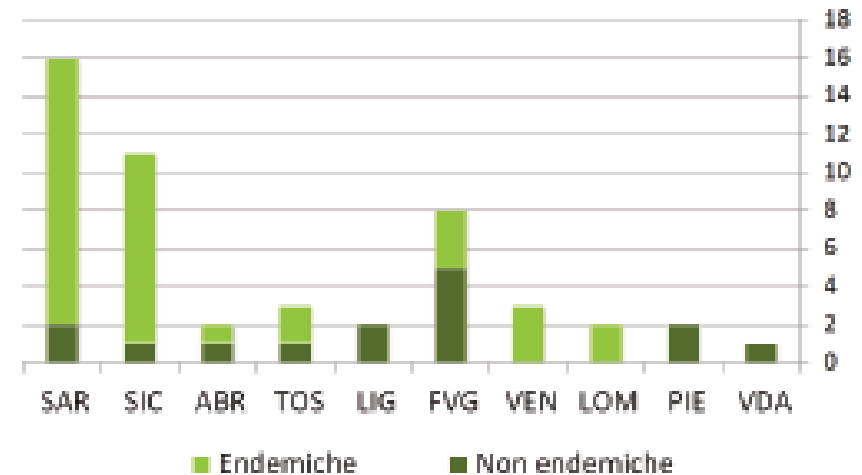


UN PAESE RICCO DI BIODIVERSITÀ

Alto tasso di endemismo

- Endemiche circa il 30% delle specie animali nei principali gruppi tassonomici tutelati dalla Direttiva Habitat
- 50% delle specie vegetali di interesse comunitario sono endemiche

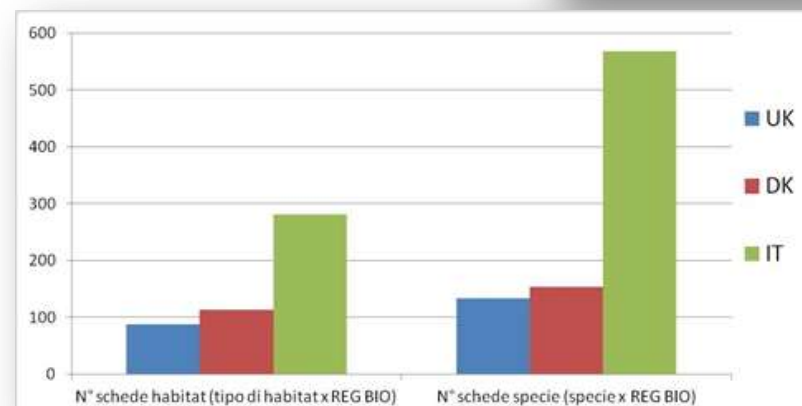
Specie vegetali



UN PAESE RICCO DI BIODIVERSITÀ

Tre regioni biogeografiche e una regione marina

- Direttiva Habitat tutela 113 specie vegetali, 225 specie animali, 132 habitat
- Per le specie ed habitat di interesse comunitario, redatte schede per ogni regione di presenza
- Complessivamente prodotte 835 schede di valutazione

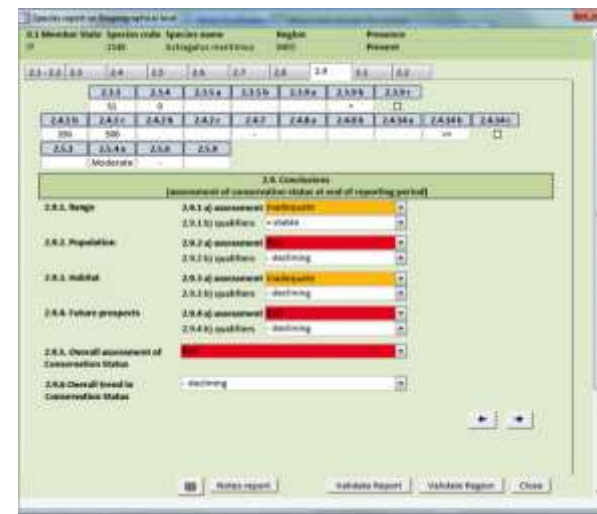


Confronto del numero di schede Italia, Danimarca e Gran Bretagna.

STATO DI CONSERVAZIONE

Valutazione complessiva

- Giudizio sullo Stato di conservazione attuale e previsione dell'andamento in futuro (declino, stabile, aumento)



	FAVOREVOLE	SFAVOREVOLE- INADEGUATO	SFAVOREVOLE CATTIVO	SCONOSCIUTO dati insufficienti
DISTRIBUZIONE				
POPOLAZIONE				
HABITAT PER LA SPECIE				
PROSPETTIVE FUTURE				
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Tutti verdi o 3 verdi e uno sconosciuto	Uno o più arancione	One o più rossi	Due o più sconosciuti, combinati con verde. O tutti sconosciuti

Matrice di valutazione

DATI AGGIUNTIVI

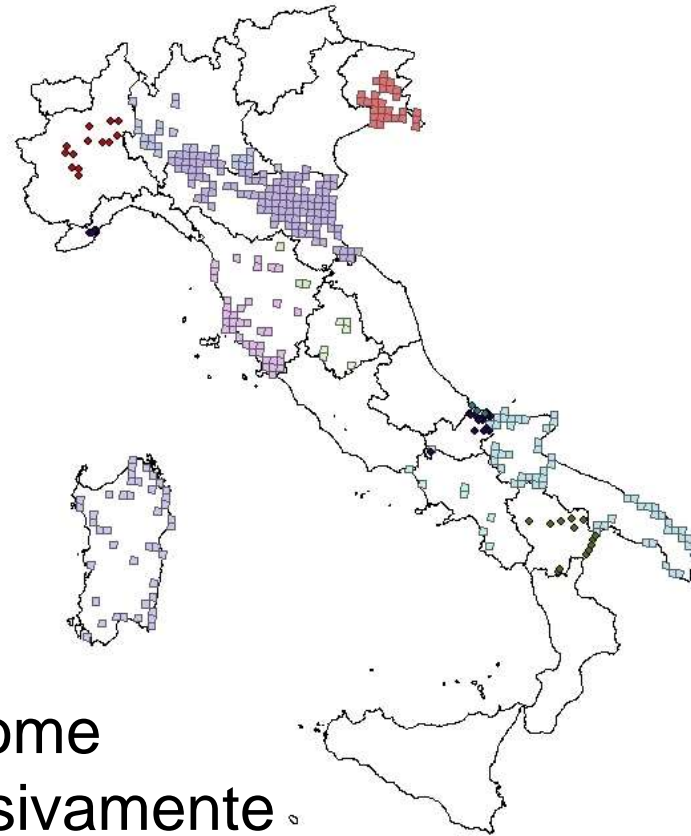
Integrazione delle informazioni raccolte

- Oltre ai dati richiesti dalla CE, sono state archiviate informazioni aggiuntive su parametri quali:
 - ✓ Tassonomia (a diversi livelli)
 - ✓ Endemismi
 - ✓ Inclusione in liste rosse
 - ✓ Specie prioritarie



AGGREGAZIONE DEI DATI

Dati inviati dalle regioni



- Regioni e Province autonome hanno complessivamente elaborato 2926 mappe, 2391 schede sullo stato di conservazione delle specie, e 1190 per gli habitat

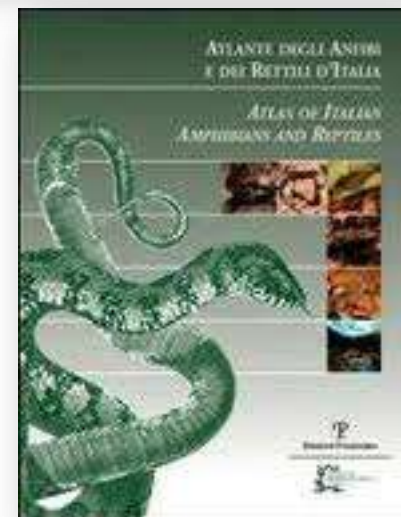
AGGREGAZIONE DEI DATI

Dati del
precedente
report



AGGREGAZIONE DEI DATI

Dati delle Società Scientifiche



AGGREGAZIONE DEI DATI

Distribuzione



- Elaborate 572 mappe per le specie e 262 per gli habitat

AGGREGAZIONE DEI DATI

Range



- Elaborate 572 mappe per le specie e 262 per gli habitat

CONFRONTO CON GLI ESPERTI

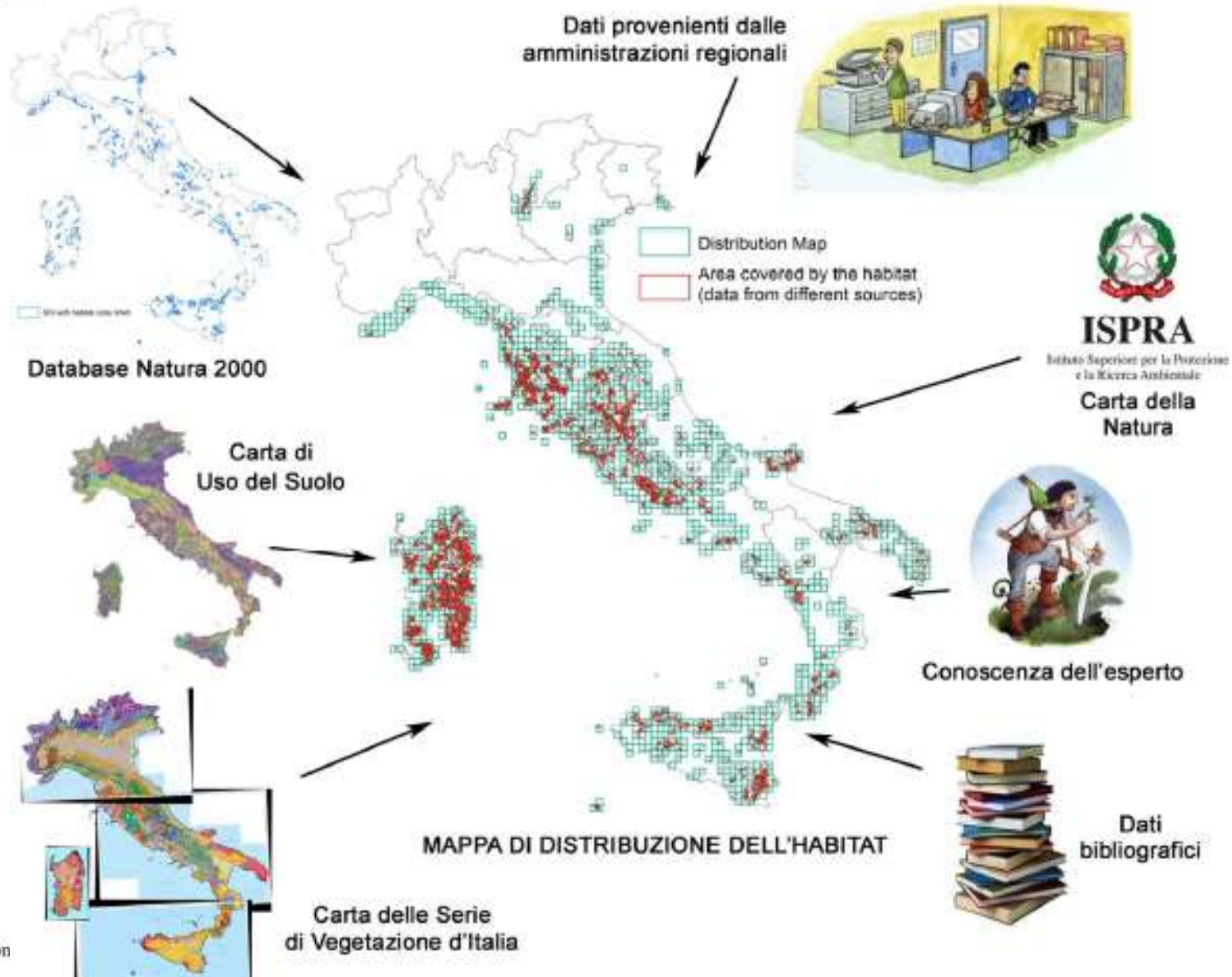
Verifica ed integrazione dei dati aggregati, con gli esperti delle società scientifiche nazionali

- ISPRA ha lavorato con gli esperti delle società scientifiche, rivedendo tutti i dati di distribuzione e le schede.
- Dati integrati e discussi in workshop e incontri tecnici
- Definiti trend, valutazioni, pressioni, minacce sulla base del miglior giudizio degli esperti



Marzo aprile 2013 6 workshop tematici e decine di incontri tecnici

HABITAT



TRASMISSIONE DEI DATI

Iter di raccolta, verifica, modifica ed integrazione dei dati e trasmissione alla Commissione Europea

2011-2013	Tutti i dati e le mappe costantemente disponibili per consultazione dalle Regioni e Province Autonome online in un sito FTP ISPRA dedicato
nov 2011	Ricognizione dei dati di Regioni e Province Autonome
mag-lug 2012	Invio alle Regioni delle Linee guida per il reporting e di un tool dedicato per l'inserimento dati
dic/2012 feb/2013	Recepimento dei dati regionali

TRASMISSIONE DEI DATI

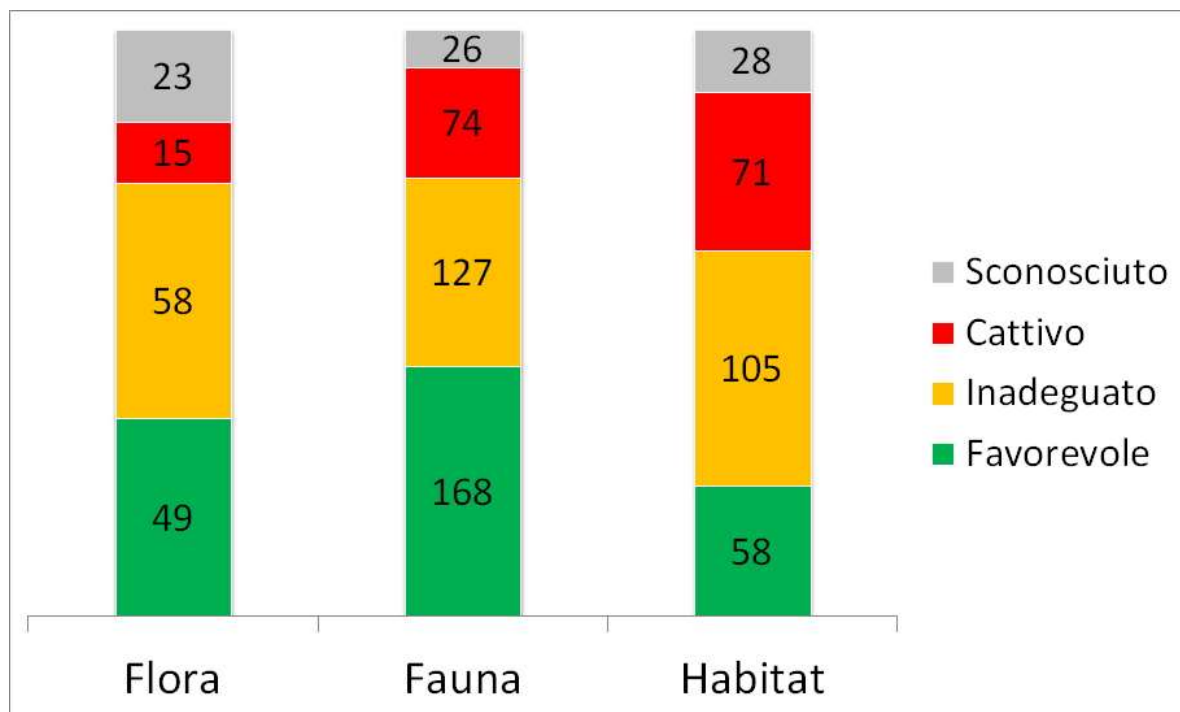
Iter di raccolta, verifica, modifica ed integrazione dei dati e trasmissione alla Commissione Europea

gen-apr 2013	Recepimento risultati Progetto Liste Rosse specie vegetali (SBI, 2012)
mar-apr 2013	Integrazione dati fauna e valutazioni nazionali Società Scientifiche
8 maggio 2013	Trasmissione dati a Regioni e PA per verifica
19 luglio 2013	Invio dati alla CE, modificati ed integrati sulla base dei commenti di Min. Ambiente, Regioni e PA
ago – nov 2013	Commenti CE; modifiche ed integrazioni sulla base dei commenti e di ulteriori verifiche con Regioni e Province Autonome
4 dicembre 2013	Invio definitivo alla CE

RISULTATI

Stato di conservazione

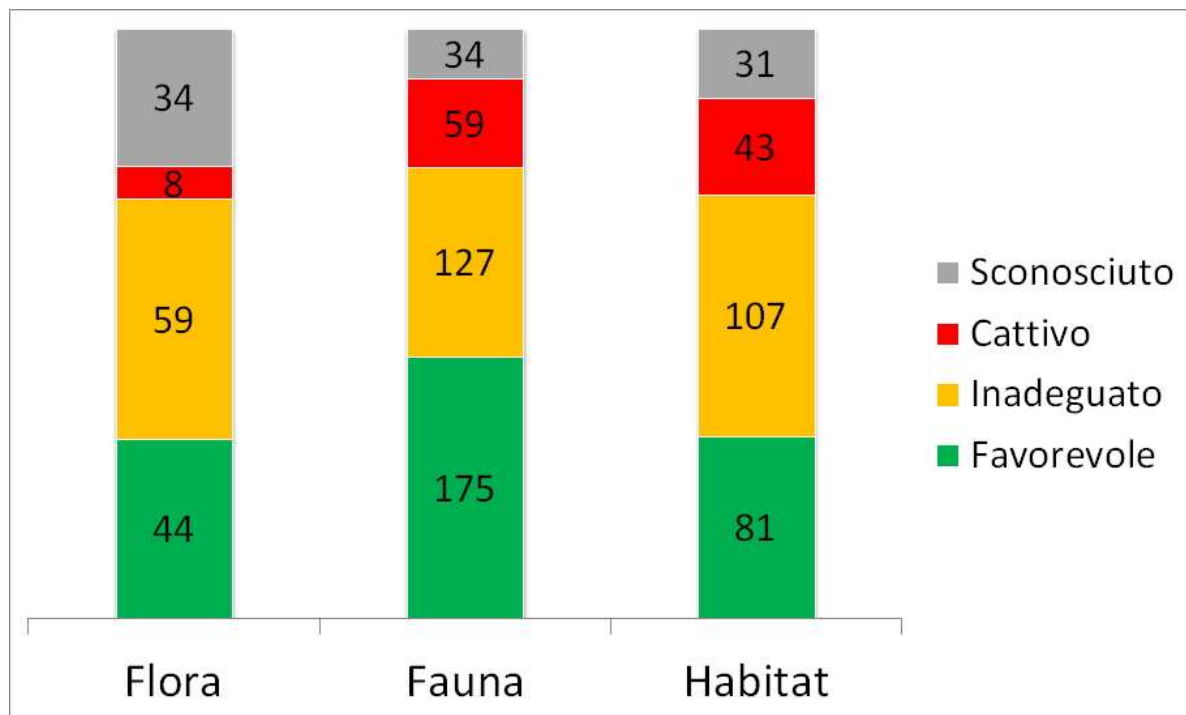
- 50% delle specie e 67% degli habitat sono in uno stato di conservazione sfavorevole



RISULTATI

Prospettive future

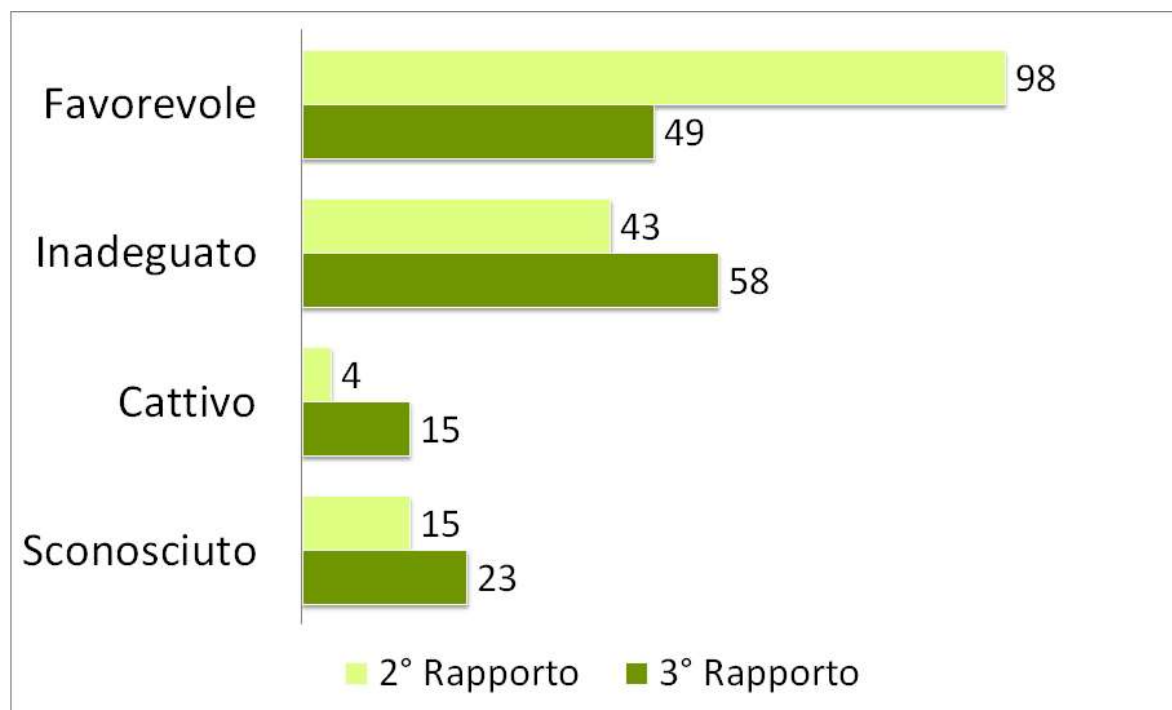
- Le prospettive future del 41% delle specie (46% delle valutate) e del 31-35% degli habitat mostrano prospettive future incoraggianti



RISULTATI

Confronto 2006-2012 – specie vegetali

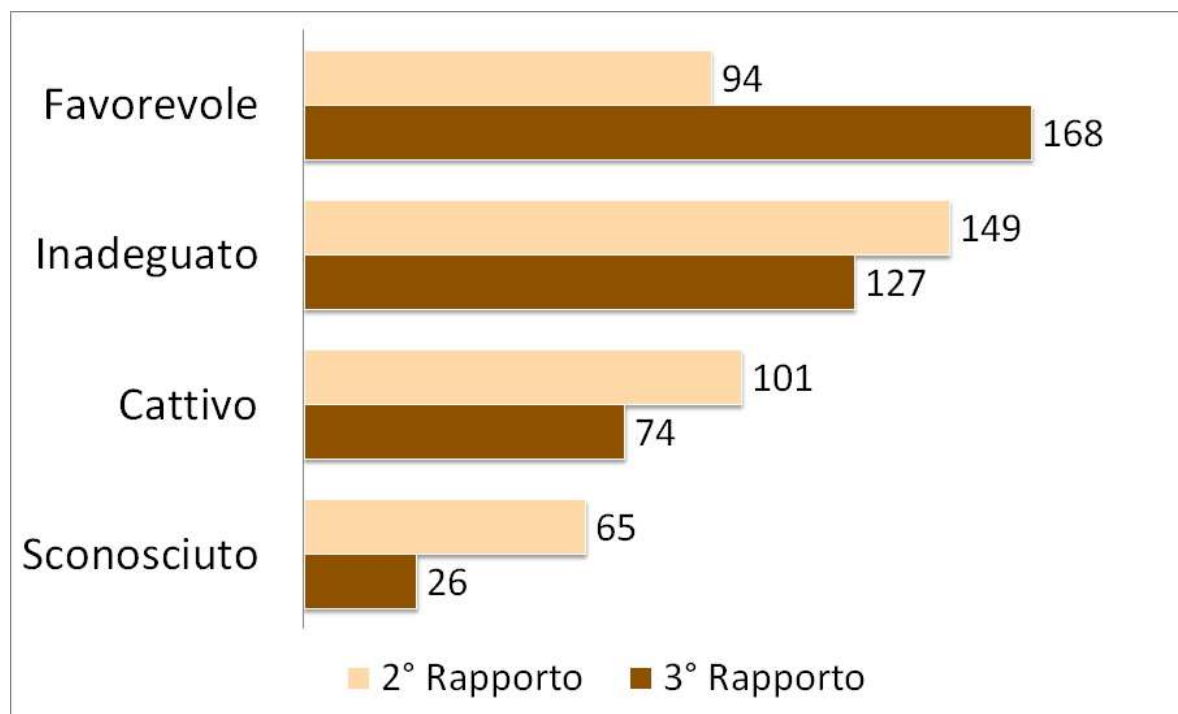
- Situazione apparentemente peggiorata negli ultimi 6 anni



RISULTATI

Confronto 2006-2012 – habitat

- Migliorata per gli habitat

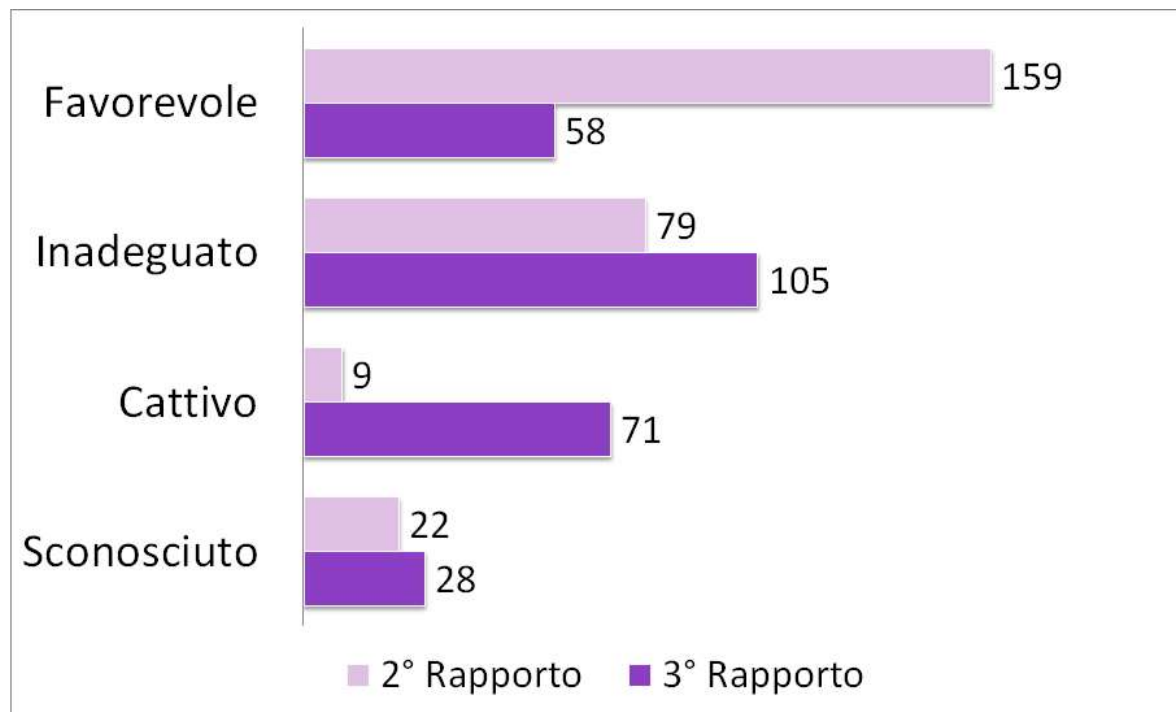


RISULTATI

Confronto 2006-2012 – specie animali

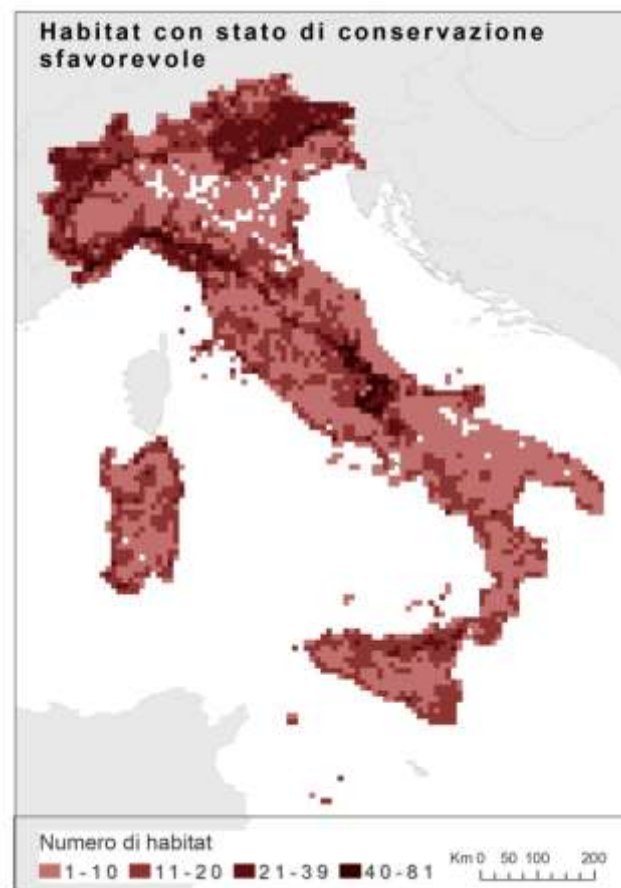
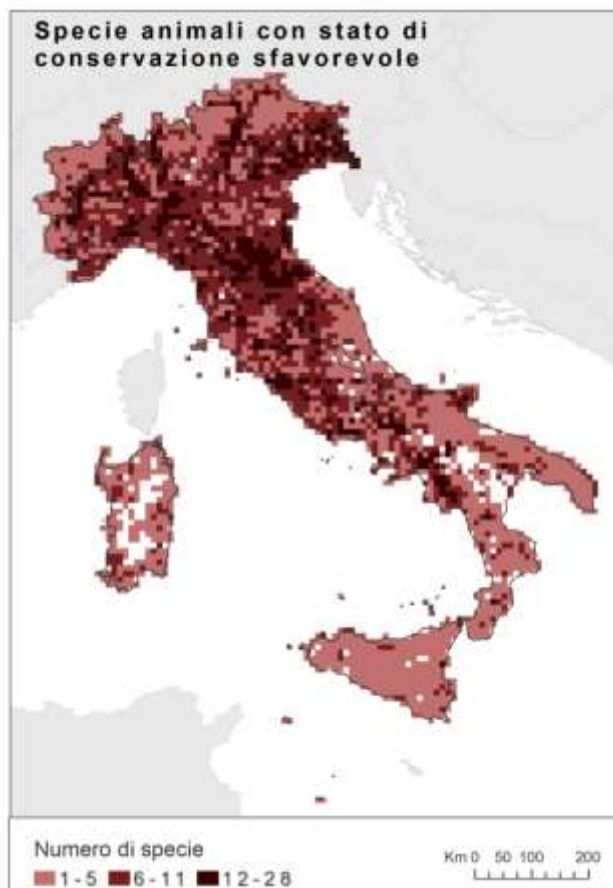
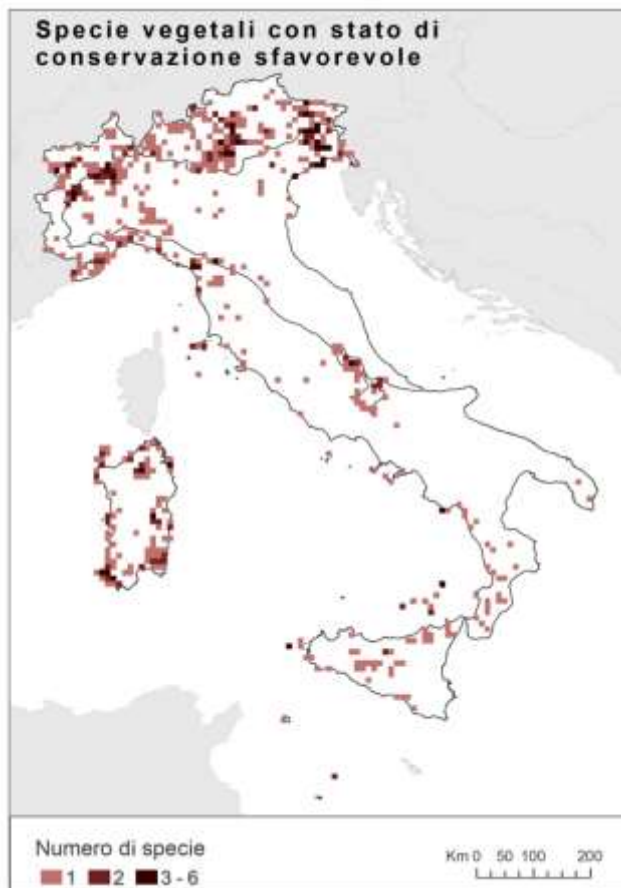
- Positivo il confronto per le specie animali

Confronto con precedenti report poco affidabile, per le diverse metodologie di compilazione.

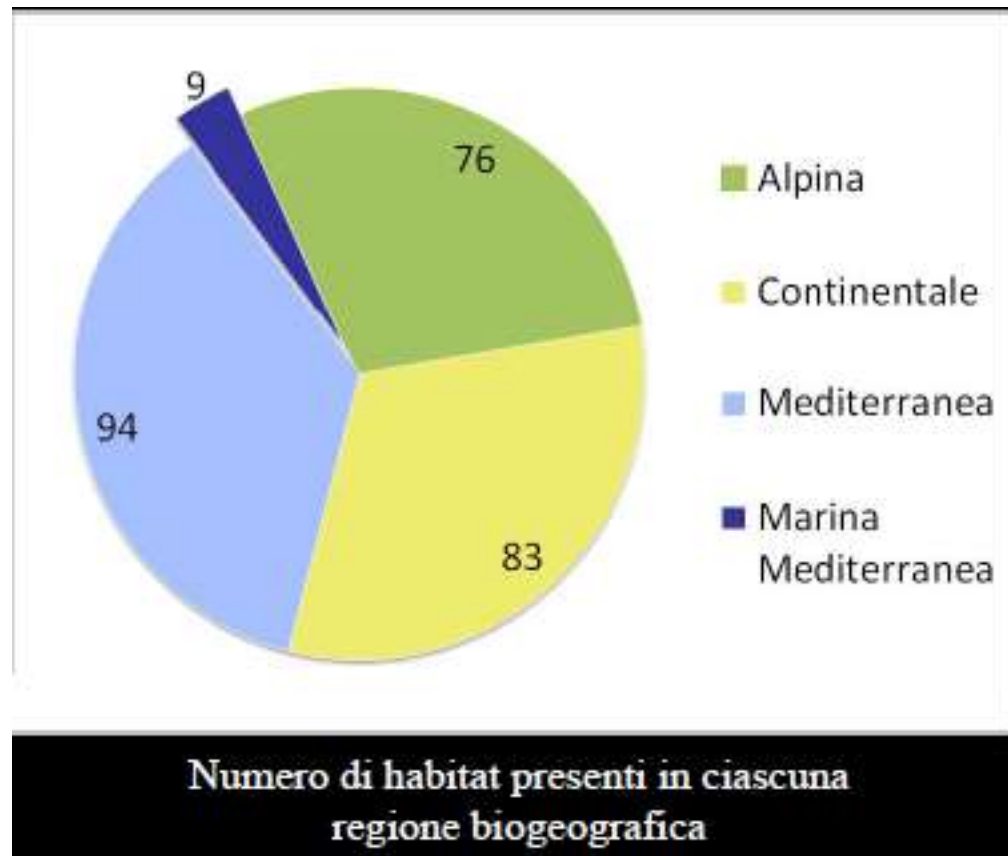


RISULTATI

Densità specie/habitat in stato di conservazione sfavorevole

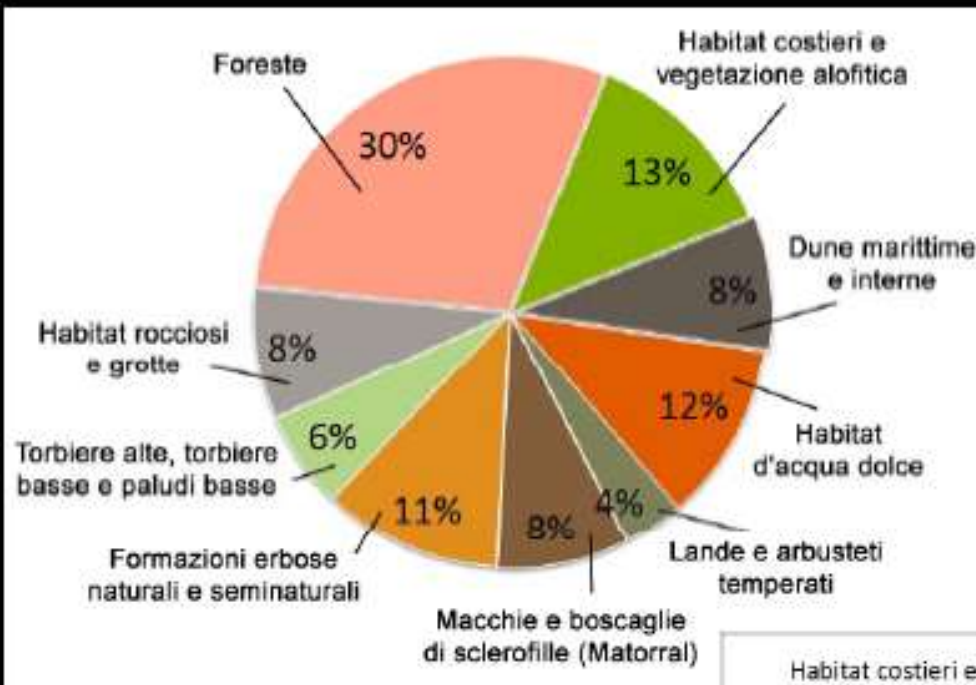


HABITAT



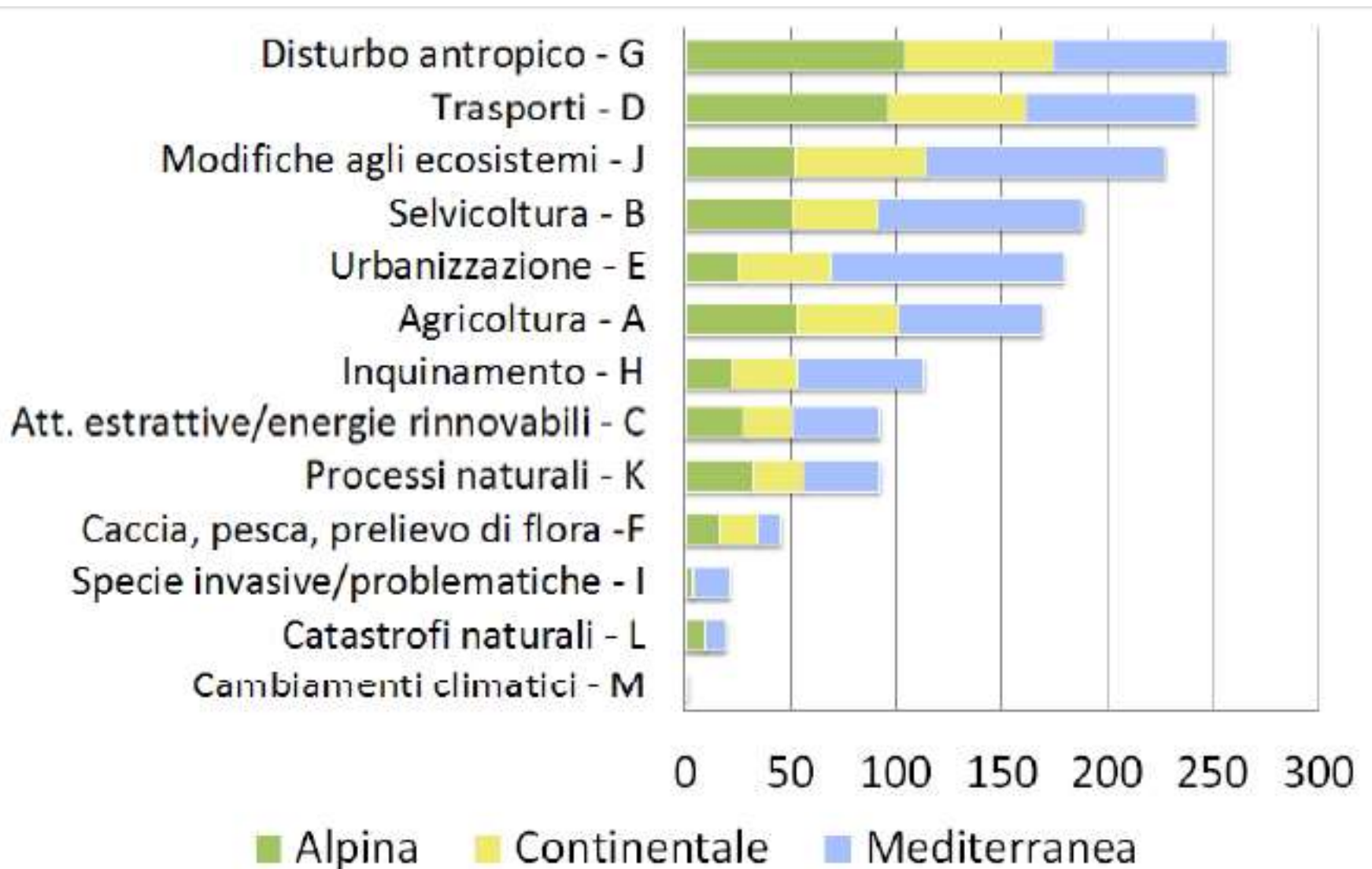
HABITAT

Divisione degli habitat per macrocategoria



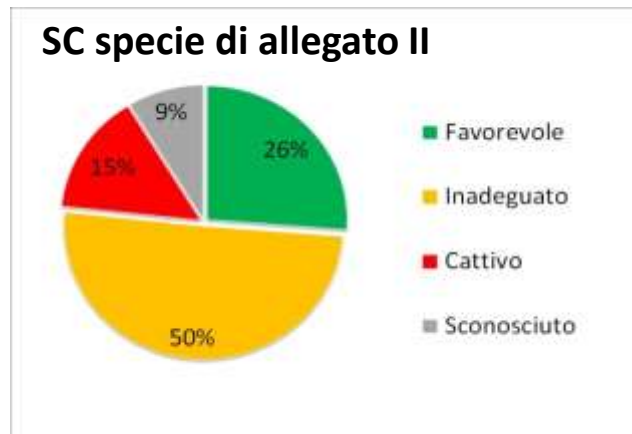
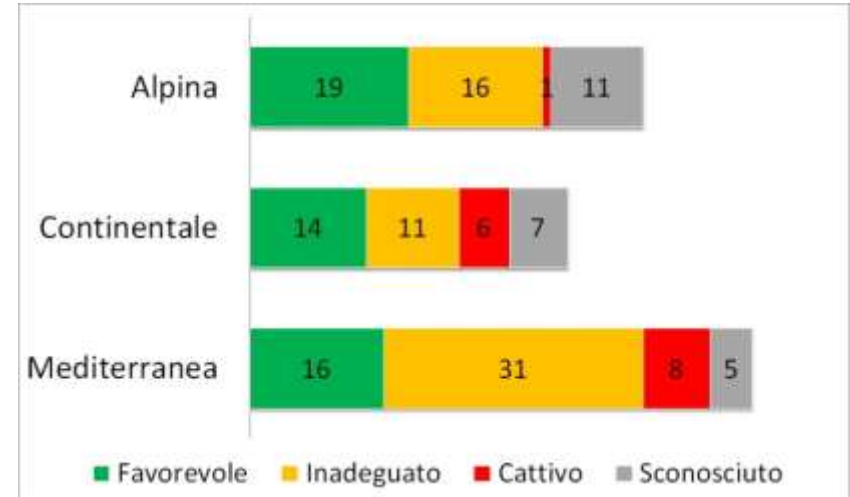
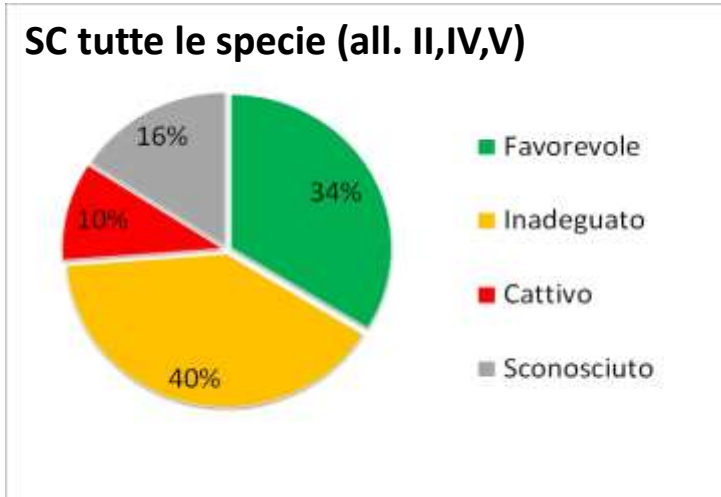
Numero di habitat per macrocategoria e per regione biogeografica

HABITAT



SPECIE VEGETALI

50% specie vegetali SC sfavorevole (inadeguato o cattivo)

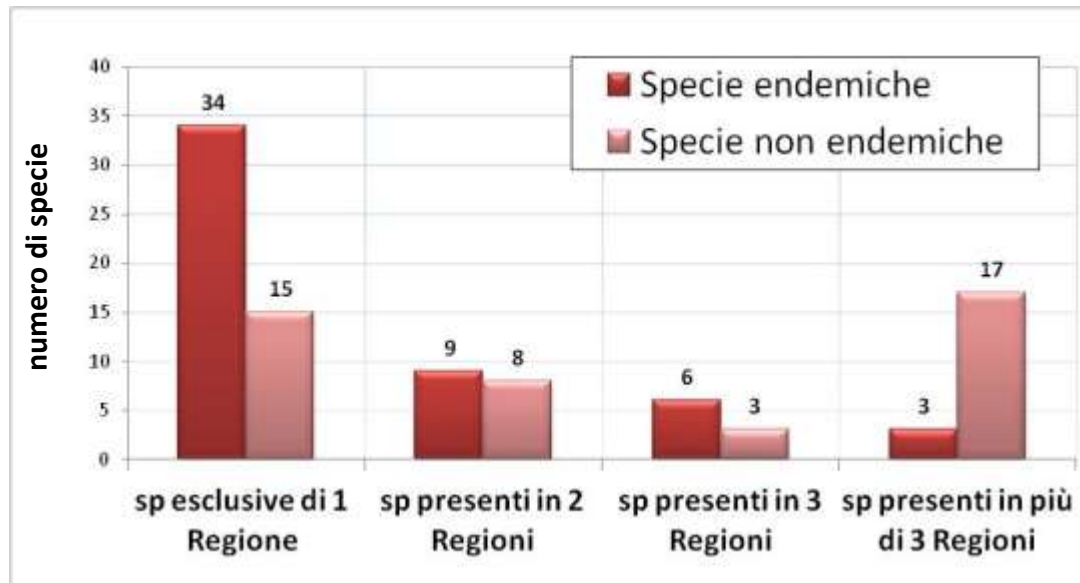


Considerando separatamente le 90 entità di allegato II, il dato è ancor più allarmante perché la percentuale di specie in SC sfavorevole arriva al 65%

SPECIE VEGETALI

Il 50% delle specie (49 entità) **esclusive di una sola regione amministrativa, elevatissimo tasso di endemismo**

Specie vegetali ripartite secondo la presenza in una o più Regioni e relativo contingente di endemiche

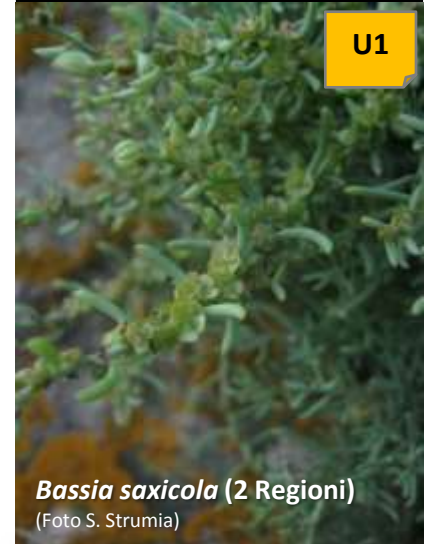


- Ruolo chiave delle Regioni nel monitoraggio e conservazione
- Collegamento tra enti responsabili ed esperti locali
- Responsabilità italiana per la conservazione



Rouya polygama (1 Regione)
(Foto E. Farris)

U1



Bassia saxicola (2 Regioni)
(Foto S. Strumia)

U1



Dianthus rupicola (4 Regioni)
(Foto A. Santangelo)

FV

SPECIE VEGETALI

Astragalus verrucosus (all. II*)

Endemita puntiforme sardo
prati emicriptofitici

1 popolazione (sup. occupata=35,6 ha)
5000-10000 individui



Principali minacce

- Sviluppo attività turistiche, urbanizzazione
- Abbandono attività agro-pastorali
- Successioni (evoluzione delle praterie)
- Difficoltà di colonizzare nicchie ecologicamente idonee

Centaurea kartschiana (all. II)

Endemita puntiforme friulano
rupi costiere

200-250 individui



Principali minacce

- Turismo balneare e attività ricreative
- Insediamenti urbani



CARENZA DI DATI



**16% dei casi
SC sconosciuto**

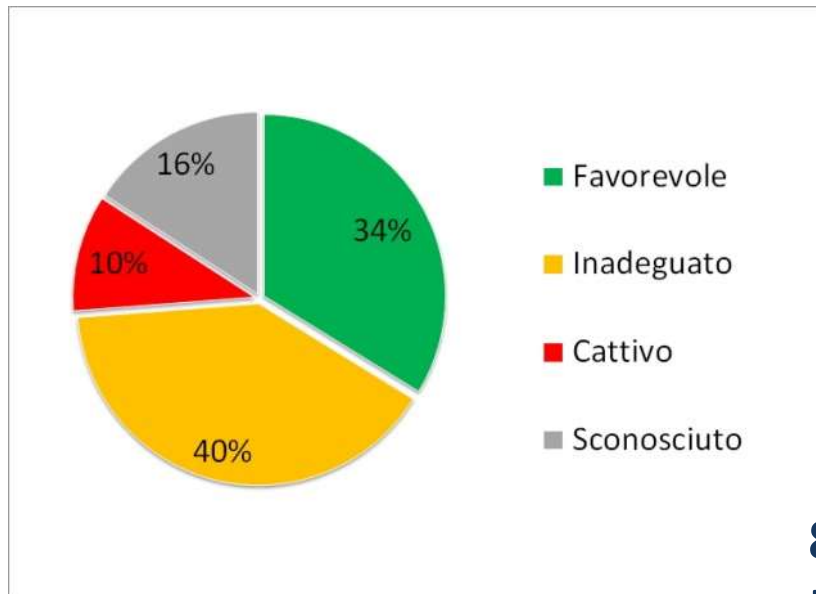
Briofite: 4

Pteridofite: 1

Angiosperme: 8

Per 4 di questi *taxa*:

**NO MAPPA DI
DISTRIBUZIONE**



84% dei casi

Elaborate le mappe, compilato il db
ed effettuata la valutazione dello SC





Dati di popolazione: dimensione

Il *format* richiede prioritariamente il n. di individui



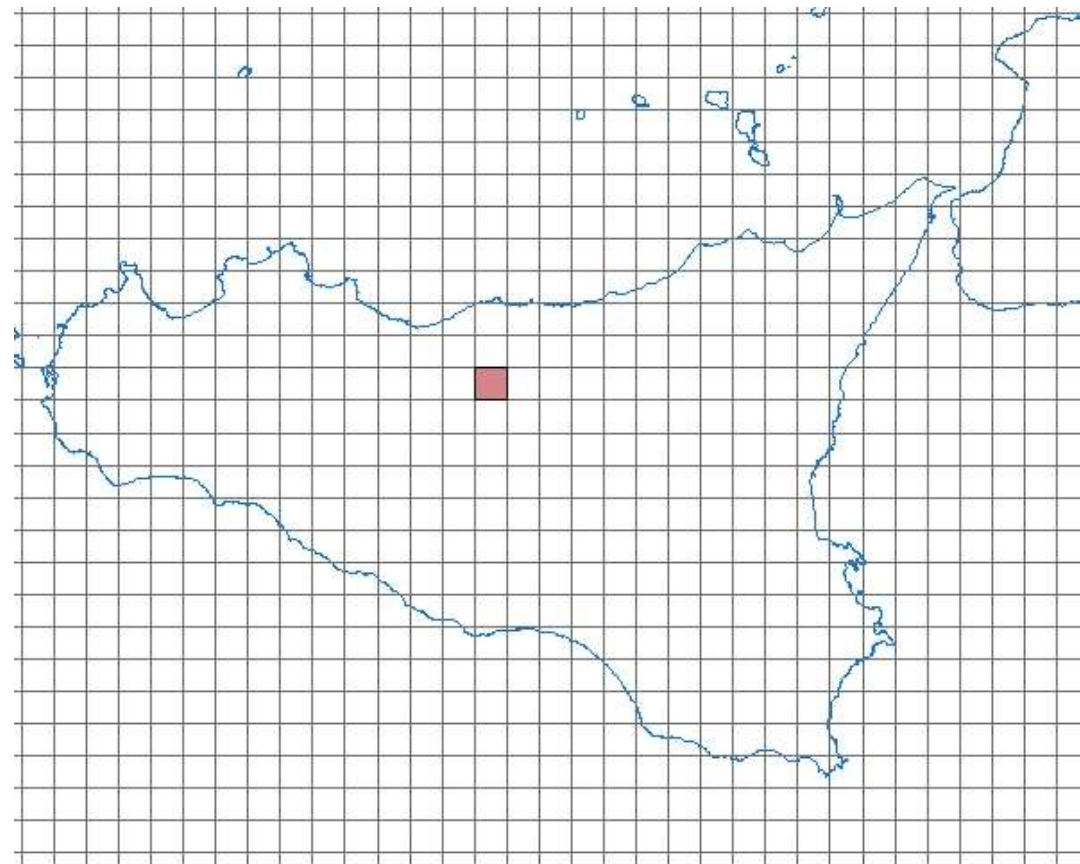
Dato fornito per **29 specie di flora vascolare** (tutte di All.II)



Abies nebrodensis

Fonte: Wikipedia – Pubblico Dominio

24 individui



RISULTATI *preliminari*

Prevalenti pressioni sulle specie animali e vegetali

- ✓ Specie alloctone invasive
- ✓ Gestione forestale
- ✓ Frammentazione degli habitat
- ✓ Disboscamento
- ✓ Prelievo risorse idriche



Minacce

- ✓ Specie alloctone invasive
- ✓ Chiusura di grotte
- ✓ Cambiamenti delle condizioni idrauliche
- ✓ Frammentazione degli habitat
- ✓ Prelievo di acque superficiali



RISULTATI *preliminari*

Prevalenti pressioni sugli habitat

- ✓ Impianti sciistici
- ✓ Inquinamento delle acque superficiali
- ✓ Urbanizzazione
- ✓ Miniere e cave
- ✓ Strade e autostrade

Minacce

- ✓ Impianti sciistici
- ✓ Miniere e cave
- ✓ Inquinamento delle acque superficiali
- ✓ Strade e autostrade
- ✓ Prelievo delle acque sotterranee





Criticità emerse

CARENZA DI DATI DI BASE E DI
MONITORAGGI SPECIE-SPECIFICI DI
MEDIO-LUNGO PERIODO

→ *popolazione, qualità dell'habitat e
impatti, trend, ecc.*

MANCANZA DI STANDARD E DI SISTEMI
DI RACCOLTA DATI CON FINALITÀ
SPECIFICHE

→ *eterogeneità dei dati disponibili*

DIFFICOLTÀ INSITE NEL SISTEMA DI
REPORTING

→ *parametri di difficile interpretazione e
misurazione (es. VFR e Habitat per la
specie)*

AMPIO UTILIZZO DEL "GIUDIZIO ESPERTO"

→ *troppo spesso per supplire alla
mancanza di dati più che per valutazioni
di sintesi*

FRUIZIONE DEI DATI

Rapporto e dati raccolti per il 3° Rapporto online

http://www.sinanet.isprambiente.it/it/Reporting_Dir_Habitat/



SINANet
Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale



IT

Contatti

Tu sei qui: [Home](#) > [Reporting Direttiva Habitat](#) > Download dati

Home

Rete SINANet

INSPIRE

Sistemi informativi ambientali
ISPRA

Progetti

Punto Focale Nazionale EIONET

Groupware

Download dati

creato da [Cristian Di Stefano](#) — ultima modifica 26 febbraio 2014 02:44 PM

Citazione raccomandata per i dati di questo sito:

"ISPRA 2014. Dati del 3° Rapporto Direttiva Habitat, www.sinanet.isprambiente.it/Reporting_Dir_Habitat. Scaricati in data: Febbraio 2014"

Note



I database contengono le schede di valutazione per specie e habitat per regione biogeografica del 3° Rapporto Direttiva Habitat. Le maschere per la visualizzazione delle singole specie o habitat sono accessibili tramite il file "article17-frontend.mdb" dopo aver attivato i contenuti.

Gli shapefile contengono le distribuzioni di specie e habitat del 3° Rapporto Direttiva Habitat. Le mappe sono basate su una griglia di celle di 10x10 km nel datum ETRS 89 in proiezione LAEA ETRS 52 10. Alcune mappe sono basate su una griglia di celle di 50x50 km.

La distribuzione di *Monachus monachus* non è disponibile in quanto valutata specie "sensibile".

Le tabelle di riepilogo contengono gli stati di conservazione, con relativi trend, dei parametri richiesti dalla Commissione per specie e habitat.

NAVIGAZIONE

» [3° Rapporto](#)

» [Download dati](#)

» [database_specie.zip](#)

» [database_habitat.zip](#)

» [distribuzione_specie.zip](#)

» [distribuzione_habitat.zip](#)

» [Tabelle di riepilogo](#)

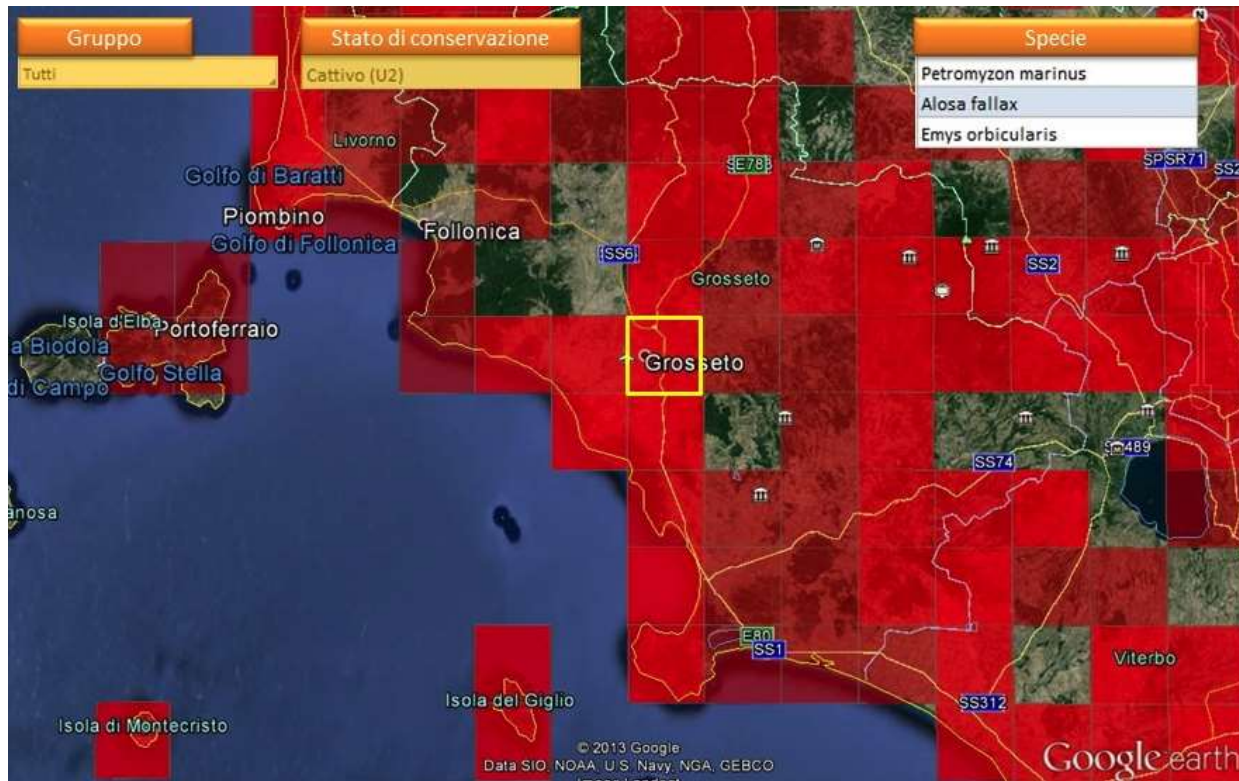
» [Demo cartografica](#)

» [Conferenza Nazionale](#)

» [Collegamenti utili](#)

PROSPETTIVE

I dati raccolti per il 3° Rapporto possono fornire un potente strumento di supporto alla pianificazione



ACCESSIBILITA' DEI DATI

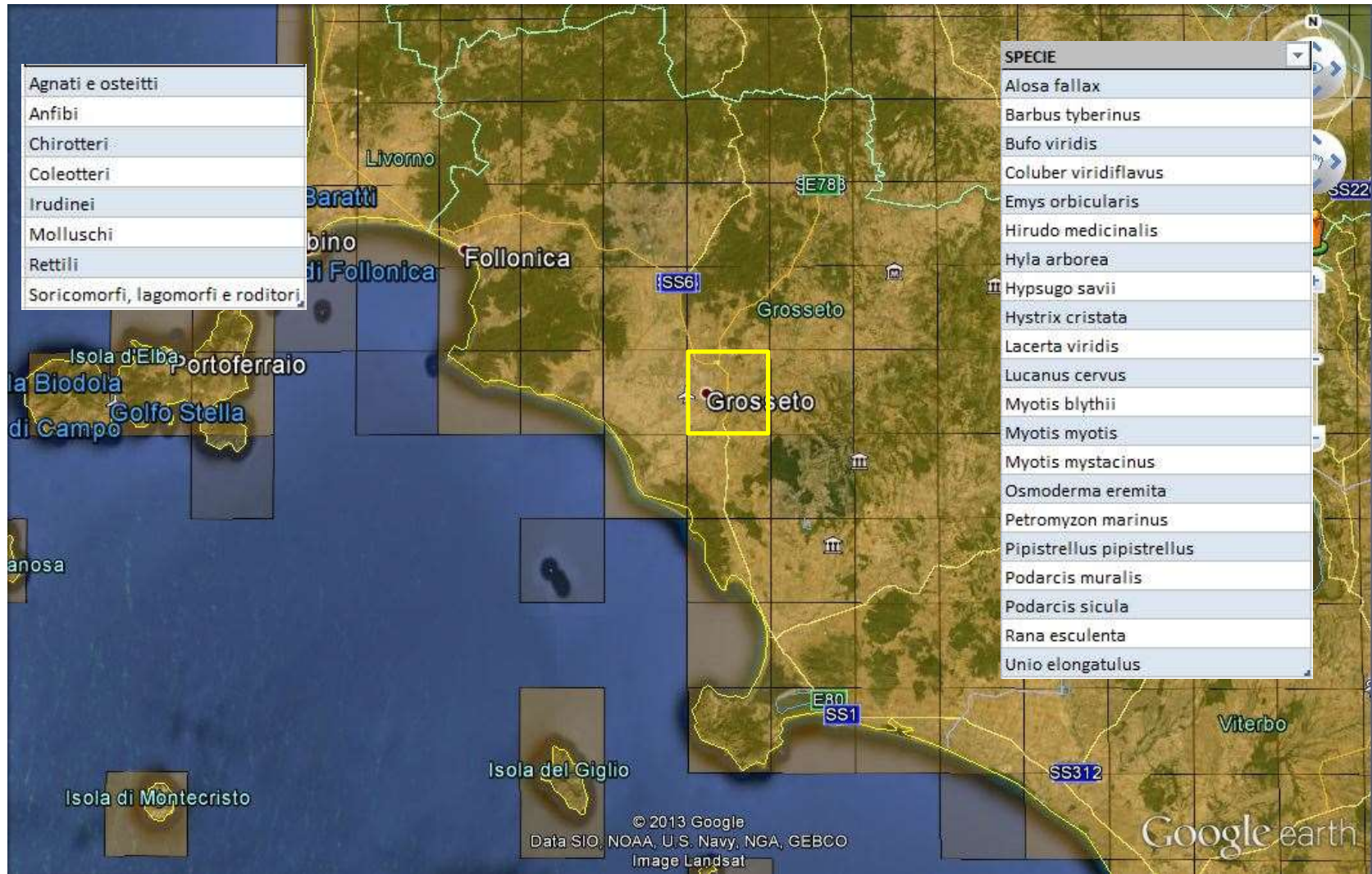
Web GIS (in preparazione)



Esempio simulato

ACCESSIBILITA' DEI DATI

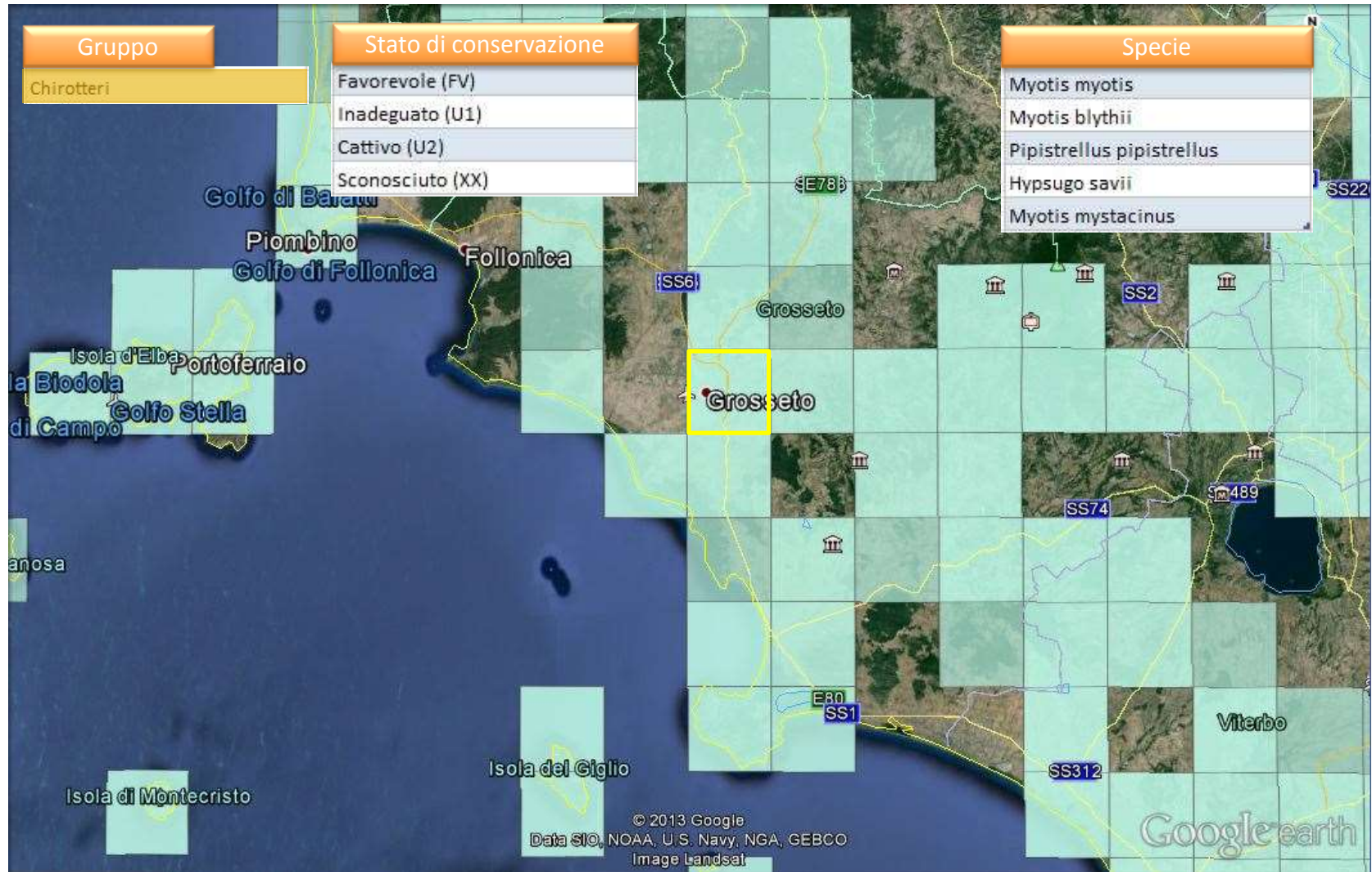
Web GIS (in preparazione)



Esempio simulato

ACCESSIBILITA' DEI DATI

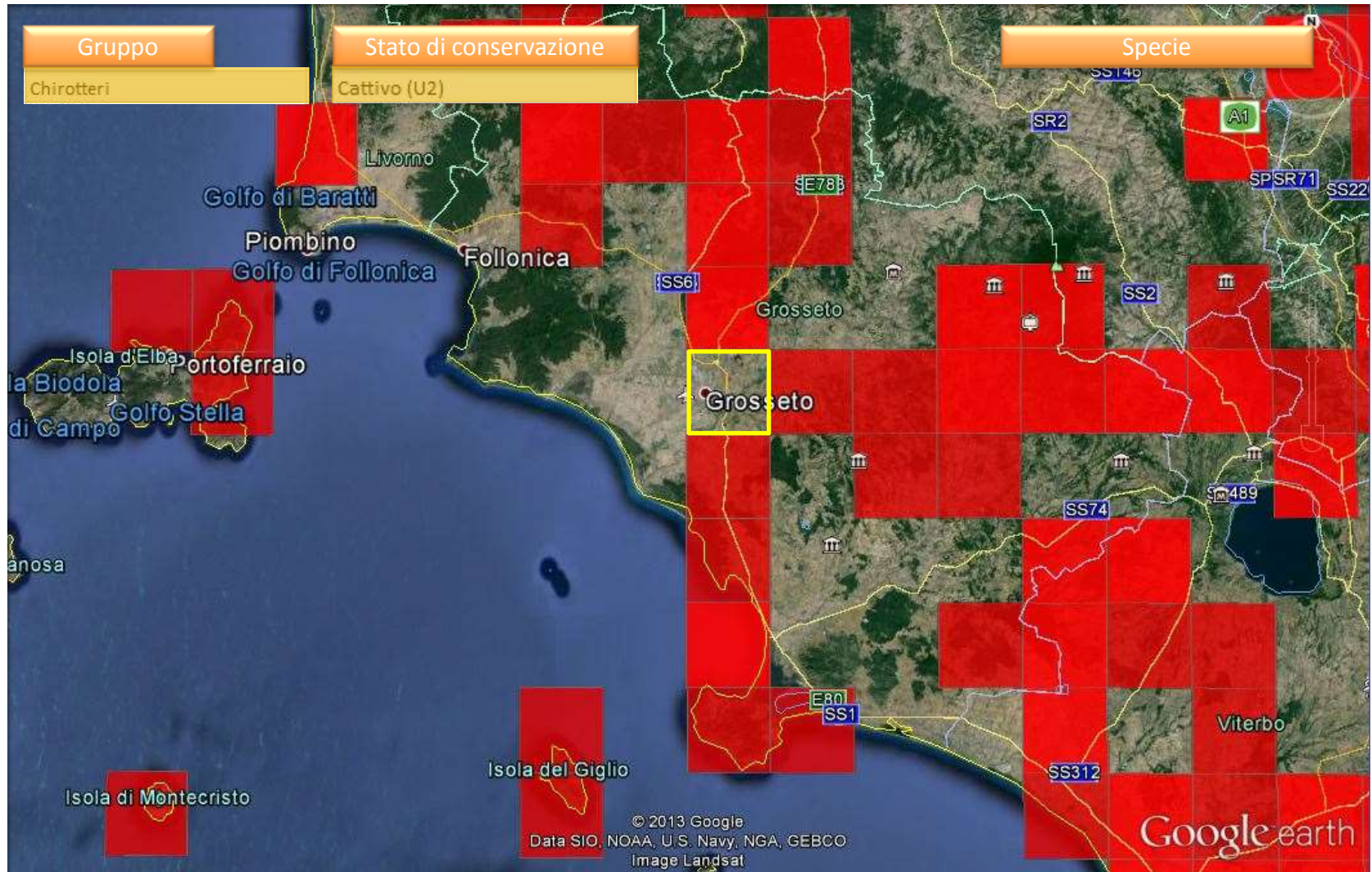
Web GIS (in preparazione)



Esempio simulato

ACCESSIBILITA' DEI DATI

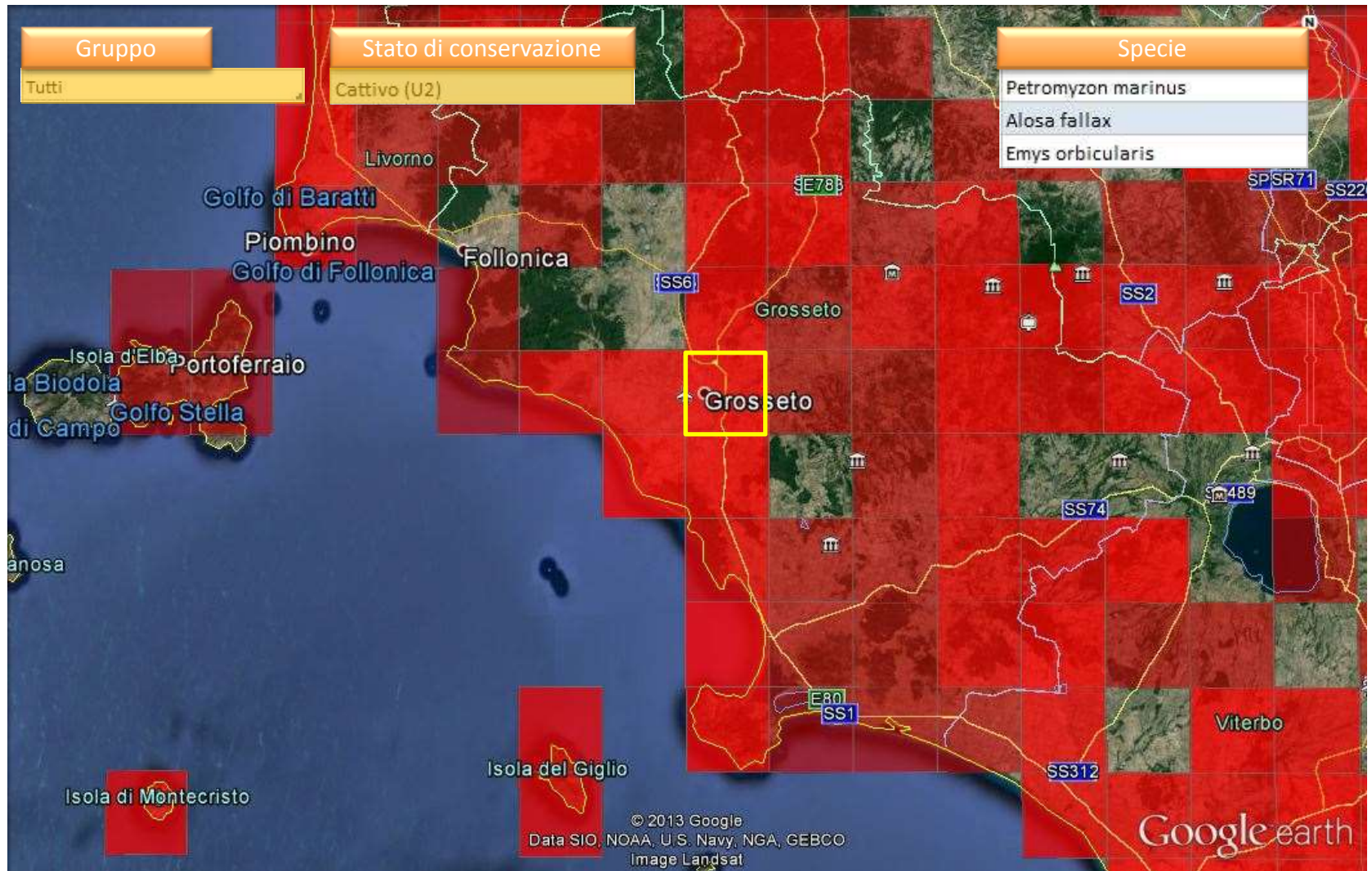
Web GIS (in preparazione)



Esempio simulato

ACCESSIBILITA' DEI DATI

Web GIS (in preparazione)



Esempio simulato

ACCESSIBILITA' DEI DATI

Web GIS (in preparazione)

Selezionare la regione

Regione **friuli**

Sottogruppo	N. celle			
	Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto
altri mammiferi	64	43		
anellidi		1		
anfibi	251	245	70	
carnivori	160	10	8	
chiroterri	132	136	39	24
coleotteri	91	26		
crostacei	45	53	1	
lamprede		1	6	
lepidotteri	186	41	45	
molluschi	15	137		
odonati			2	5
ortotteri		7		
peschi	15	89	145	
rettili	461	155	36	
ungulati	49	13		
vegetali	414	88	21	5

Selezionare i filtri

An/Veg	(Tutto)	▼
Terr/Mar	(Tutto)	▼
Gruppo	chiroterri	▼
Specie	(Tutto)	▼

Specie

N. celle	
Specie	Cattivo
Miniopterus schreibersii	23
Rhinolophus euryale	6
Myotis capaccinii	4
Barbastella barbastellus	4
Nyctalus lasiopterus	2

Esempio simulato

ACCESSIBILITA' DEI DATI

Web GIS (in preparazione)

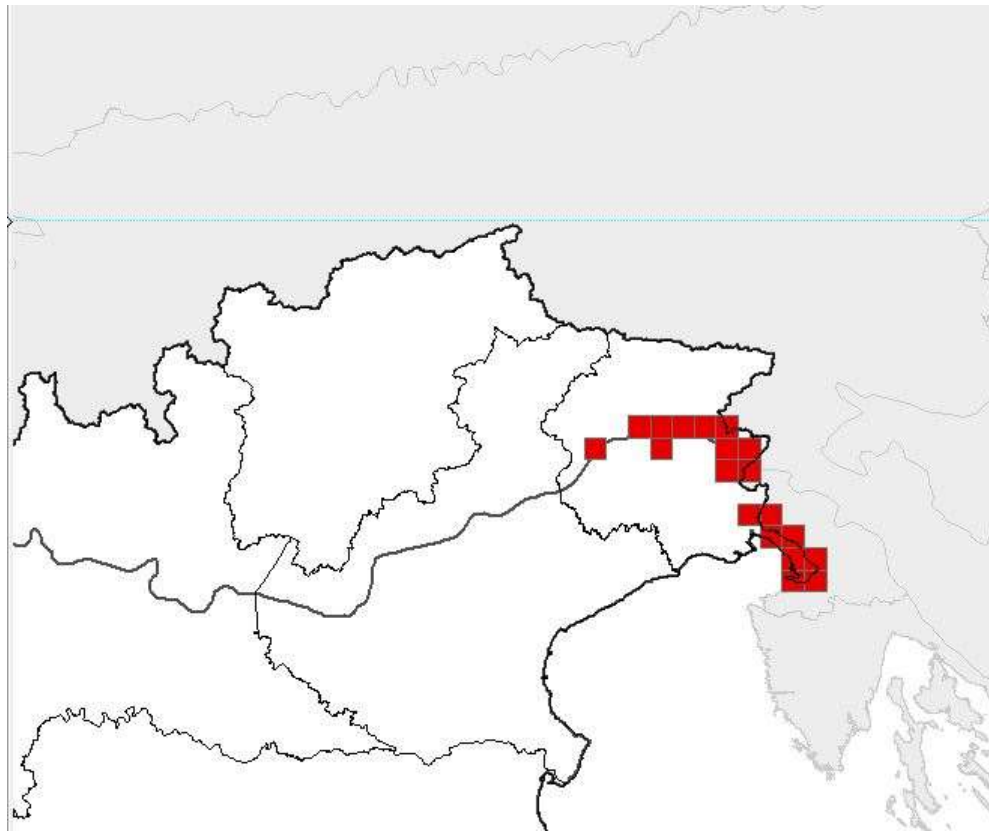
Gruppo

Chiroteri

Stato di conservazione

Cattivo (U2)

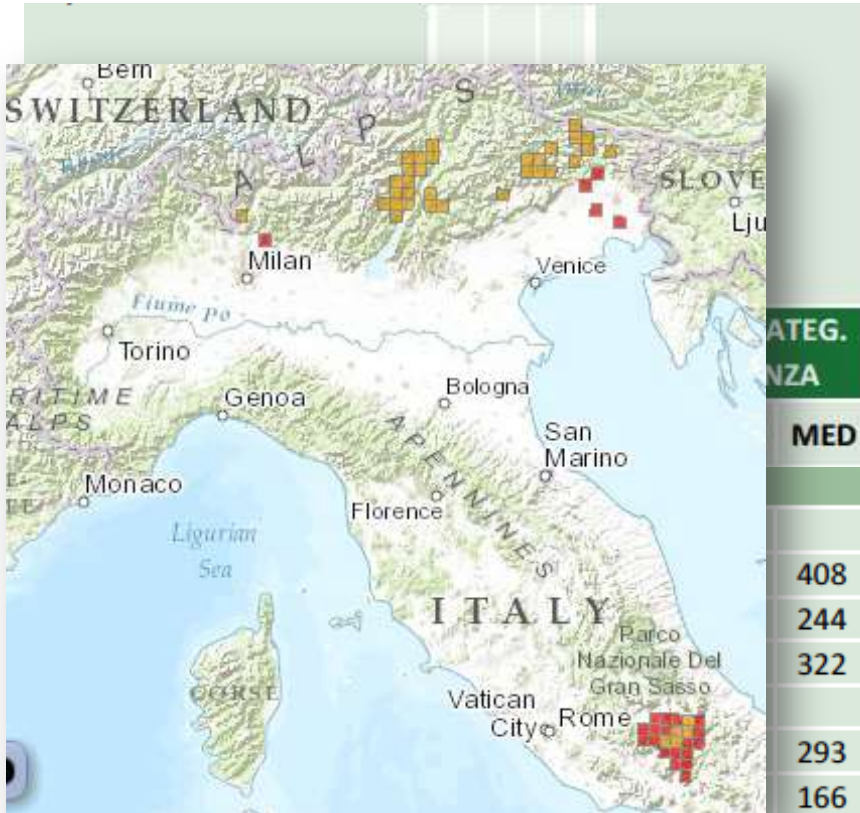
Specie



Esempio simulato

DATI

Distribuzione e scheda



Species Report

0.1 Member State	IT - Italy
0.2 Species	
0.2.1 Species code	1354
0.2.2 Species scientific name	Ursus arctos
0.2.3 Alternative species scientific name (Optional)	
0.2.4 Common name (Optional)	

1. National level

1.1 Maps

1.1.1 Distribution map	Yes
1.1.1 a) Sensitive species	No
1.1.2 Method used - map	2 - Estimate based on partial data with some extrapolation and/or modelling
1.1.3 Year or period	2001-2012
1.1.4 Additional distribution map (Optional)	Yes
1.1.5 Range map	Yes

Biogeographic regions and/or marine regions concerned within the member state: **ALP MED**

1354	<i>Ursus arctos</i>	II* IV	42	NP	18	↗	↖	↘	↙	→	←	↘	↙
------	---------------------	--------	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---



Report on the main results of the surveillance under article 11 for annex II, IV and V species (Annex B)

0.1 Member State	IT
0.2.1 Species code	1354
0.2.2 Species name	<i>Ursus arctos</i>
0.2.3 Alternative species scientific name	N/A
0.2.4 Common name	N/A

1. National Level

1.1 Maps

1.1.1 Distribution Map	Yes
1.1.1a Sensitive species	No
1.1.2 Method used - map	Estimate based on partial data with some extrapolation and/or modelling (2)
1.1.3 Year or period	2001-2012
1.1.4 Additional map	Yes
1.1.5 Range map	Yes

2. Biogeographical Or Marine Level

2.1 Biogeographical Region

2.2 Published sources

Mediterranean (MED)

The present species assessment (fields 0.1-2.9) has been compiled by Daniele Paoloni, Cristiano Spilinga (Associazione Teriologica Italiana - ATIt) and Anna Alonti, Piero Genovesi, Francesca Rondini (Institute for Environmental Protection and Research - ISPRA). Information, unpublished data and experts' judgments have been provided by Marco Apollonio, Luigi Boitani, Paolo Ciucci, Luca Lapini, Anna Lov, Andrea Sforzi (ATR).

AA.VV., 2011. Piano d'azione Nazionale per la Tutela dell'Orso Marsicano - FATOM. Quad. Cons. Natura, 37, Min. Ambiente - ISPRA.

Boitani L., Corsi F., Falucci A., Maiorano L., Marzetti I., Masi M., Montemaggiore A., Ottaviani D., Reggiani B., Rondinini C., 2002. Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani. Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo; Ministero dell'Ambiente, Direzione per la Conservazione della Natura; Istituto di Ecologia Applicata. <http://www.gsbau.uniroma1.it/REN>

Boitani L., Lovari S., Vigna Taglianti A., 2003. Carnivora - Artiodactyla. Fauna d'Italia, vol. XXXVIII, Mammalia III. Ed. Calderini de il Sole 24 ore Edagricole, Bologna.

Ciucci P., L. Boitani, 2005. Conflitto tra lupo e zootecnia in Italia: stato delle conoscenze, ricerca e conservazione. *Biologia e Conservazione della Fauna* 115: 26-51.

Ciucci P., L. Boitani, 2008. The Apennine Brown Bear: a critical review of its status and conservation problems. *Ursus* 19:130-145.

Ciucci P., L. Boitani, 2009. Conservation of large carnivores in Abruzzo: a research project integrating species, habitat and human dimension. 2008 Annual Report, Wildlife Conservation Society, New York, U.S.A.



Report on the main results of the surveillance under article 11 for annex II, IV and V species (Annex B)

2.3 Range

2.3.1 Surface area - Range (km ²)	1800
2.3.2 Method - Range surface area	Complete survey/Complete survey or a statistically robust estimate (3)
2.3.3 Short-term trend period	2001-2012
2.3.4 Short-term trend direction	stable (0)
2.3.5 Short-term trend magnitude	min max
2.3.6 Long-term trend period	1989-2012
2.3.7 Long-term trend direction	stable (0)
2.3.8 Long-term trend magnitude	min max
2.3.9 Favourable reference range	area (km ²) operator more than (>) unknown method No Expert judgment
2.3.10 Reason for change	Improved knowledge/more accurate data

2.4 Population

2.4.1 Population size (individuals or agreed exception)	Unit: number of individuals (i) min: 40 max: 50
2.4.2 Population size (other than individuals)	Unit: N/A min: max:
2.4.3 Additional information	Definition of locality Conversion method Problems
2.4.4 Year or period	2004-2012
2.4.5 Method - population size	Complete survey/Complete survey or a statistically robust estimate (3)
2.4.6 Short-term trend period	2001-2012
2.4.7 Short-term trend direction	stable (0)
2.4.8 Short-term trend magnitude	min max confidence interval
2.4.9 Short-term trend method	Complete survey/Complete survey or a statistically robust estimate (3)
2.4.10 Long-term trend period	1989-2012
2.4.11 Long-term trend direction	stable (0)
2.4.12 Long-term trend magnitude	min max confidence interval
2.4.13 Long-term trend method	Complete survey/Complete survey or a statistically robust estimate (3)
2.4.14 Favourable reference population	number operator more than (>) unknown method No method Expert judgement
2.4.15 Reason for change	

2.5 Habitat for the Species

2.5.1 Surface area - Habitat (km ²)	
2.5.2 Year or period	
2.5.3 Method used - habitat	Absent data (0)
2.5.4 a) Quality of habitat	Good
2.5.4 b) Quality of habitat - method	Expert based
2.5.5 Short-term trend period	2001-2012
2.5.6 Short-term trend direction	stable (0)



Report on the main results of the surveillance under article 11 for annex II, IV and V species (Annex B)

2.5.7 Long-term trend period	1989-2012
2.5.8 Long-term trend direction	stable (0)
2.5.9 Area of suitable habitat (km ²)	1727
2.5.10 Reason for change	Use of different method

2.6 Main Pressures

Pressure	ranking	pollution qualifier(s)
trapping, poisoning, poaching (K03.02.03)	high importance (H)	N/A
introduction of disease (microbial pathogens) (K03.03)	medium importance (M)	N/A
reduced fecundity/ genetic depression in animals (inbreeding) (K05.01)	high importance (H)	N/A

2.6.1 Method used – pressures based only on expert judgements (1)

2.7 Main Threats

Threat	ranking	pollution qualifier(s)
trapping, poisoning, poaching (K03.02.03)	high importance (H)	N/A
introduction of disease (microbial pathogens) (K03.03)	high importance (H)	N/A
reduced fecundity/ genetic depression in animals (inbreeding) (K05.01)	high importance (H)	N/A

2.7.1 Method used – threats expert opinion (1)

2.8 Complementary information

2.8.1 Justification of N thresholds for trends

2.8.2 Other relevant information

In order of reporting independently the two bear populations in Italy (Central Alps and Abruzzo), the entire population belonging to the subspecies *Ursus arctos marsicanus* refers to the Mediterranean biogeographical region.

Reproductive females of *Ursus arctos marsicanus* are not able to expand outside the boundaries of Abruzzo, Lazio and Molise National Park. This is a highly relevant conservation concern for this population (subspecies).

The Action Plan for the conservation of this population (PATDM 2011) indicates the need of increasing the population size of 25% by 2020, and a reduction of the human caused mortality of 50% in respect to the levels recorded in the previous decade.

2.8.3 Trans-boundary assessment

2.9 Conclusions (assessment of conservation status at end of reporting period)

2.9.1 Range	assessment Bad (U2) qualifiers stable (-)
2.9.2 Population	assessment Bad (U2) qualifiers stable (-)
2.9.3 Habitat	assessment Favourable (FV) qualifiers N/A
2.9.4 Future prospects	assessment Bad (U2) qualifiers declining (-)
2.9.5 Overall assessment of Conservation Status	Bad (U2)



Mapa di distribuzione specie

- *Ursus arctos*
- Reg. biogeografica Alpina
- Reg. biogeografica Continentale
- Reg. biogeografica Mediterranea

0 25 50 100
Km

Dati del 3° Rapporto Nazionale ex art. 17 Direttiva Habitat (92/43/CE), 2013
www.sinanet.isprambiente.it/Reporting_Dir_Habitat

Report on the main results of the surveillance under article 11 for annex II, IV and V species (Annex B)

2.4.12 Long term trend magnitude	min	max	confidence interval
2.4.13 Long term trend method	N/A		
2.4.14 Favourable reference population	number	operator	more than (>)
		unknown	No
		method	Expert judgement
2.4.15 Reason for change	Genuine improved knowledge/more accurate data Use of different method		

2.5 Habitat for the Species

2.5.1 Surface area - Habitat (km ²)	Absent data (0)
2.5.2 Year or period	Good
2.5.3 Method used - habitat	Expert based
2.5.4 a) Quality of habitat	
2.5.4 b) Quality of habitat - method	
2.5.5 Short term trend period	2001-2012
2.5.6 Short term trend direction	stable (0)
2.5.7 Long-term trend period	1989-2012
2.5.8 Long term trend direction	stable (0)
2.5.9 Area of suitable habitat (km ²)	5349
2.5.10 Reason for change	

2.6 Main Pressures

Pressure	ranking	pollution qualifier(s)
reduced fecundity/ genetic depression in animals (inbreeding) (K05.01)	medium importance (M)	N/A
trapping, poisoning, poaching (F03.02.03)	medium importance (M)	N/A
2.6.1 Method used - pressures	based only on expert judgements (1)	

2.7 Main Threats

Threat	ranking	pollution qualifier(s)
reduced fecundity/ genetic depression in animals (inbreeding) (K05.01)	high importance (H)	N/A
trapping, poisoning, poaching (F03.02.03)	high importance (H)	N/A
2.7.1 Method used - threats	expert opinion (1)	

2.8 Complementary Information

2.8.1 Justification of % thresholds for trends	
2.8.2 Other relevant information	In order of reporting independently the two bear populations present in Italy (Central Alps and Abruzzo), it is specified that the entire population belonging to the subspecies <i>Ursus arctos marsicanus</i> refers to the Mediterranean biogeographical region.
	The Alpine population is the result of a reintroduction project; nine animals captured in Slovenia have been released in the Adamello Brenta natural park in 1999-2002. Since then the population has constantly grown to the present level.
	The minimum number of alive in the Central Alps at the end of 2012 is 43, of which 22 males, 14 females and 7 indeterminate (MF sex ratio 1:0,64 - n = 36).



FASI DEL LAVORO

FASE 1 Sforzo di raccolta e integrazione

Regioni e Province autonome, MATTM, ISPRA, Società Scientifiche, soggetti esperti ecc.

FASE 2 Elaborazione tramite parametri e attributi

Database integrato (dati – cartografia)
Analisi per gruppo
Risultati (volume)

FASE 3 Disponibilità e fruizione, strumenti avanzati

Politiche ambientali, autorizzazioni ambientali, ricerca

CONCLUSIONI

- 3° Rapporto realizzato attraverso una collaborazione e sinergia tra Min. Ambiente, ISPRA, Regioni e Province Autonome, Osservatori Regionali, Società Scientifiche
- Notevole mole di dati: migliorata la standardizzazione, più oggettive valutazioni, ottimizzati i metodi di archiviazione
- Risultati forniscono una fotografia accurata dello stato di conservazione delle specie e habitat di interesse comunitario, dei trend, delle prospettive
- Base per identificare le priorità di azione in termini di specie e habitat, aree, fattori di minaccia attuali e futuri
- Tempi strettissimi hanno limitato le interazioni tra Ministero, ISPRA, Regioni e PA, Società Scientifiche

SPUNTI DI DISCUSSIONE

- Migliorare il monitoraggio, rafforzando le sinergie e mettendo a sistema le attività svolte dai diversi soggetti
- Creare un flusso di informazioni che ottimizzi il contributo degli esperti e dei cittadini, assicuri una validazione dei dati da parte degli organi che hanno la responsabilità della tutela
- Sfruttiamo al meglio le opportunità create dalla Rete degli Osservatori, l'Osservatorio Nazionale Biodiversità, il NNB
- .. evitare di trovarci di nuovo nel 2018 a dover lavorare in pochi mesi ad aggregare e analizzare una mole di dati che sarà ancora cresciuta..

RINGRAZIAMENTI

Gruppo di lavoro ISPRA, Anna Alonzi, i colleghi del Ministero Ambiente, i tecnici e gli esperti delle Regioni e Province Autonome, gli autori delle foto, le Società Scientifiche e i loro membri



Associazione Italiana
Ittiologi Acque Dolci
Italian Freshwater Fish Biologists Association



Associazione
Ittiologica
Italiana



Comitato Scientifico
per la Fauna d'Italia



SOCIETÀ BOTANICA
ITALIANA

Francesco Bertoni, Bruno Boggi, Camilla Cattarini, Carmen Cargano, Domenico Gargano, Roberta Gasparri, Daniela Gigante, Gianna Innocenti, Alessandra Ippoliti, Andrea Lancioni, Camilla Latini, Giuseppe Maio, Egidio Mallia, Fabio Maneli, Raoul Manenti, Alessandro Marucci, Stefania Mazzaracca, Enrico Merli, Nicola Merloni, Chiara Montagnani, Francesca Montioni, Giuseppe Oriolo, Francesca Pani, Massimo Pascale, Nicodemo G. Passalacqua, Luca Pedrotti, Simone Pesaresi, Armando Piccinini, Gianfranco Pirone, Ivan Plasinger, Livio Poldini, Damiano Preatoni, Filippo Prosser, Cesare Puzzi, Elisabetta Raganella Pelliccioni, Sonia Ravera, Edoardo Razzetti, Francesco Riga, Davide Righetti, Saverio Rocchi, Enrico Romanazzi, Antonio Romano, Graziano Rossi, Gianluca Salogni, Annalisa Santangelo, Alberto Scariot, Alberto Selvaggi, Andrea Sforzi, Andrea Sibia, Martina Spada, Fabio Taffetani, Roberto Toffoli, Paolo Turin, Dimitar Uzunov, Simone Vergari, Robert P. Wagensommer, Thomas Wilhalm



ISPRA

Istituto Superiore Protezione e
Ricerca Ambientale